Corsi di lingua e cultura inglese
BRITISH INSTITUTES
Ente autorizzato per la diffusione della lingua inglese
AVIGLIANA - Corso Laghi, 7
Tel./Fax 011 9327664

www.lunanuova.it

# luna nuova

bisettimanale di informazione locale - martedì e venerdì

2 settembre 2003, n. 62 - anno XXIV edizione VALLI 1,20 euro - MARTEDI'

Corsi di lingua e cultura inglese
BRITISH INSTITUTES
Ente autorizzato per la diffusione della lingua inglese
AVIGLIANA - Corso Laghi, 7
Tel./Fax 011 9327664

# Benny Goodman targato Italia

## *Avigliana, giovedì Gualdi al Due laghi Festival*
## *Questa sera e domani ancora spazio ai giovani*

di ANDREA SPESSA

**ANCORA Spazio Giovani per questa sera e domani, per scaldare l'atmosfera in attesa delle tre serate clou della decima edizione del Due laghi jazz Festival. Il trio "Lost in desert" è protagonista stasera, martedì 2, dalle 21,30 al Green Beach di via Monginevro 30 (sul lago Grande). Luca Corsaro (fiati) Paolo Damilano (chitarra) e Davide Fratta (chitarra) apriranno la serata che terminerà con la jam-session degli allievi del Due laghi Workshop.**

**E mercoledì 3 il festival si arrampica lungo le ripide vie del borgo Vecchio per un doppio appuntamento sotto i portici di piazza Conte Rosso. Si inizia alle 21 con un gruppo di giovani percussionisti del Senegal, formazione arrivata in Italia grazie alla borsa di studio del premio Massimo Molinero. Alle 22, presso la Caffetteria del Borgo di piazza Conte Rosso 38, spazio ai Flag. La band che vede Federico Alotto alla tromba e tastiere, Gianni Denitto al sax alto e soprano, Lucio Simoni alla chitarra, Federico Lisfera al basso e Alessandro Laganella alla batteria propone un jazz elettrico di forte matrice funk, ispirato al periodo più "elettrico" di Miles Davis. Seguirà la jam session finale con gli allievi del "Due Laghi Jazz Workshop 2003" ed i borsisti del premio Massimo Molinero.**

**Giovedì 4 arriva la prima stella. Dalle 21,30 il grande palco allestito in piazza Conte Rosso è per il clarinetto di Henghel Gualdi, una delle colonne portanti del jazz targato Italia. Uno dei protagonisti dell'epoca aurea dello swing, il "Benny Goodman reggiano" ha tenuto i suoi primi concerti in un'Italia ferita dalla Seconda guerra mondiale. Da allora si è esibito in tutti i maggiori festival del mondo contribuendo a far diventare il jazz, musica "importata" dagli Stati Uniti, genere "popolare" anche in Italia. Ha diviso le luci del palcoscenico con Bill Coleman, Chet Baker, Count Basie, Gerry Mulligan, Lionel Hampton, Teddy Wilson, Joe Venuti e tanti altri ancora. Nel '68 Gualdi conquista anche il cuore di Louis Armstrong, che gli chiede di trasferirsi negli States e di diventare parte del suo gruppo, offerta che Gualdi rifiuterà perchè troppo legato alla sua terra. La sua produzione è impressionante: ha scritto più di mille brani musicali, inciso venti dischi e scritto cinque colonne sonore per il regista Pupi Avati. Con lui sul palco Annibale Modoni al vibrafono, Teo Ciavarella al piano, Felice Del Gaudio al contrabbasso e Lele Barbieri alla batteria. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito.**

Hengel Gualdi, uno dei maestri dello swing italiano, si esibirà giovedì in piazza conte Rosso. Ingresso gratuito

Federico Alotto e (sopra) Gianni Denitto dei Flag, di scena mercoledì

## *Un gustoso esordio di musica, sapori e immagini*

Luigi Tesarollo e Fulvio Chiara al Phoenix

ESORDIO gustoso per la decima edizione del Due laghi jazz Festival. Tutto esaurito per l'appuntamento di venerdì scorso al ristorante Phoenix di Condove dedicato a swing, musica tradizionale e sapori dal Piemonte. Fulvio Chiara e Luigi Tessarollo regalano ai presenti un'ora abbondante di "standards" della musica popolare rivisti in chiave jazzistica. Tromba e chitarra classica dialogano, si corteggiano, si amalgamano in brani che accennano temi super-noti come Ciribiribin o Piemontesina per poi lasciare spazio a variazioni armoniche e improvvisazioni tipiche del jazz. Tradizione e innovazione, perfetto il connubio tra la musica popolare riletta e i piatti dello chef Sandro Ostorero, abilmente "interpretati" in chiave moderna partendo da ricette e ingredienti della tradizione piemontese.

Poca gente in sala sabato scorso al cinema Condovese per il Sound Movie di Enrico Intra, in collaborazione col Valsusa Filmfest. Il maestro al pianoforte e tastiere, in compagnia del contrabbassista Marco Vaggi, ingaggia una sfida con le immagini di Metropolis, capolavoro di Fritz Lang del 1927. Non una colonna sonora ai fotogrammi ma un coesistere di musica e immagini. Spettacolo concettuale e di "non facile digestione" per i profani, regala agli appassionati momenti altissimi di improvvisazione pura. E, dopo le prime due serate di concerti dello "Spazio Giovani" rispettivamente a "le Terrazze" e alla birreria "Gambrinus", il festival si avvicina agli appuntamenti più attesi, quelli che accenderanno le luci sul palco grande di piazza Conte Rosso da giovedì a sabato.